



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 1759

Oggetto: Anomalie procedurali, tecniche e disparità di trattamento nel corso-concorso per dirigenti scolastici.

Con l'interrogazione n. 1557 del 20 febbraio 2026 a firma del Consigliere Michele Malfer venivano sollevate criticità sostanziali circa i criteri selettivi e l'irrealismo del cronoprogramma della nuova procedura, valevole solamente per gli anni 2025 e 2026, per il reclutamento di dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, introdotta nel dicembre 2025 con l'art. 12 bis del regolamento di attuazione del decreto del Presidente della Provincia 10 luglio 2009, n. 10-12/Leg.

Il corso-concorso per il reclutamento di 20 dirigenti, da tenersi sulla base di questa nuova procedura, è stato indetto il 12 gennaio 2026. Prevede una prova di preselezione a risposta multipla, una prova scritta, una prova pratica per la verifica delle attitudini a rivestire il ruolo, un corso di formazione teorica della durata di 60 ore e una prova finale orale. I Dirigenti dichiarati vincitori dovranno prendere servizio nel corso del mese di agosto 2026.

Nella risposta dell'11 marzo 2026 l'Assessore Gerosa difendeva la procedura parlando sì di maggior celerità della stessa ma anche di attenzione alla qualità della selezione e della formazione e di introduzione di alcuni importanti elementi d'innovatività rispetto al passato. Sta di fatto che, rispetto a quella in corso, la procedura di selezione ordinaria - la cui applicazione è stata sospesa per il biennio 2025/2026 per sostituirla appunto con la nuova - prevedeva, oltre a preselezione, prova selettiva, prova scritta e orale, un periodo di tirocinio formativo a frequenza intensiva, della durata non inferiore a quattro mesi e articolato in cinquecento ore complessive suddivise tra attività di formazione in presenza e attività di tirocinio in situazione, che si concludeva con l'esame finale (scritto e orale).

Il tirocinio si strutturava in affiancamento del dirigente dell'istituzione scolastica o formativa ospitante con funzione di mentor, collaborazione e assistenza nelle funzioni chiave del

ruolo dirigenziale secondo modalità di action learning, supervisione di un tutor incaricato dal dirigente della struttura provinciale competente e elaborazione di un progetto di miglioramento relativo all'istituzione scolastica o formativa ospitante nonché di una relazione descrittiva della attività svolte in tirocinio.

Nulla a che vedere con la nuova procedura valida solo per il corso-concorso attualmente in essere, che riduce ad un colloquio la prova pratica per la verifica delle attitudini a rivestire il ruolo e sostituisce il tirocinio con un corso di formazione teorica. Tale procedura, oltre tutto, posticipa alla fase finale la valutazione dei titoli culturali, di servizio e professionali, non valorizzando così *“quel personale che per anni ha contribuito al buon funzionamento delle nostre scuole e la cui professionalità è stata costruita attraverso percorsi di formazione ed il costante e quotidiano impegno”* come riportato nell'interrogazione del collega sopra citata.

Alle criticità di base si aggiungono altre criticità e anomalie emerse anche nel corso di svolgimento della procedura concorsuale.

Dalle testimonianze raccolte in merito allo svolgimento della prova preselettiva, vengono in evidenza circostanze su cui è necessario fare chiarezza perché possono mettere a rischio la legittimità dell'intero concorso.

Svolgimento in sessioni multiple e asimmetria informativa: in ragione del numero dei partecipanti (ben 901 visto che è stato eliminato il filtro dei titoli, spostandolo al termine della procedura) la prova preselettiva è stata suddivisa in due momenti diversi, come peraltro previsto nel bando. Così facendo, però, fra i candidati si è generata di fatto una asimmetria informativa perché i candidati della seconda sessione hanno conosciuto dai colleghi della prima sessione gran parte dei quesiti e hanno saputo che questi vertevano sulla legge 5/2006. I quesiti della sessione pomeridiana trattavano lo stesso identico argomento normativo, seppur ribaltando la prospettiva delle domande o esponendo un dettaglio differente, con una quasi totale sovrapposizione (con differenze minime di punteggiatura o formulazione) in alcune domande di carattere generale o metodologico. A conferma di questa posizione di maggior favore dei partecipanti del pomeriggio rispetto a quelli della mattina starebbero i voti raccolti nella seconda sessione, che a detta dei partecipanti sarebbero più alti rispetto a quelli della sessione mattutina.

Svolgimento della prova online: il bando non prevedeva la possibilità di svolgere le prove online da casa mentre ciò sarebbe avvenuto per qualche candidato della seconda sessione.

Nel bando sono presenti diverse indicazioni che presuppongono la presenza fisica dei candidati in sedi predefinite:

- Comunicazione delle sedi: il bando specifica che il diario delle prove, con l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di svolgimento, sarà pubblicato sul

portale della Provincia o inviato tramite PEC. L'indicazione di un "luogo" fisico è incompatibile con lo svolgimento da remoto.

- Identificazione dei candidati: per l'accesso alle prove è obbligatorio esibire un documento di identità in corso di validità, procedura che nei concorsi pubblici della Provincia Autonoma di Trento avviene tipicamente "a vista" presso la sede d'esame.
- Procedure di sorveglianza: il bando richiama le norme generali sui concorsi pubblici provinciali, che prevedono la vigilanza da parte della commissione o di personale addetto per garantire la regolarità della prova, condizione difficilmente garantibile in modalità "da casa" senza menzionare nel bando i sistemi di proctoring richiesti.
- Strumentazione informatica: anche nel caso di prova "computer-based" (digitale), essa si svolge solitamente presso aule informatiche attrezzate messe a disposizione dall'amministrazione per garantire parità di condizioni tecniche a tutti i candidati.

Salvo, quindi, successive e specifiche comunicazioni contrarie motivate da cause di forza maggiore (che avrebbero dovuto, comunque, essere pubblicate ufficialmente), la modalità ordinaria prevista è quella in presenza.

Affidabilità tecnica: il test è stato somministrato tramite tablet, ma ai candidati non è stata consegnata alcuna ricevuta cartacea o file digitale che riportasse le risposte fornite. Ciò rende impossibile per il partecipante verificare la congruenza tra quanto digitato sul dispositivo e l'esito risultante a sistema, ledendo il diritto alla trasparenza amministrativa. L'uso di dispositivi mobili per prove di tale importanza, senza una procedura di validazione immediata dell'input del candidato (come la stampa del modulo risposte), espone l'Amministrazione a contestazioni e probabili ricorsi basati su possibili malfunzionamenti del software.

Punteggio minimo di superamento della prova: il bando prevede che la prova è da intendersi superata se si consegue il punteggio di 70/100, salvo subito dopo precisare che sono ammessi alle prove successive i candidati che si collocano nelle prime 120 (centoventi) posizioni della graduatoria preselettiva (compresi i candidati che si trovano pari merito col punteggio del candidato che ha conseguito la centovesima posizione). Molti candidati che hanno raggiunto e superato il punteggio di 70/100 non sono stati, così, ammessi alla fase successiva. Si tratta di due previsioni che collidono e che hanno generato conseguenze confliggenti. Inoltre tale discrepanza crea un'aspettativa di diritto al proseguimento della selezione che, se disattesa, è il principale terreno per ricorsi amministrativi per eccesso di potere o travisamento dei fatti.

Tempi della procedura: la prova preselettiva si è tenuta il 16 aprile 2026, il 28 aprile si è svolta quella scritta a cui sono stati ammessi 155 candidati. La prova scritta aveva il

segunte titolo “Il/la candidato/a analizzi il ruolo del dirigente scolastico come leader trasformativo, con particolare riferimento alla promozione del miglioramento continuo all'interno di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia Autonoma di Trento. A partire dalla letteratura di riferimento, sviluppi il concetto di leadership trasformativa in ambito educativo e ne descriva le caratteristiche distintive rispetto alla leadership istruzionale. Inoltre, approfondisca le strategie organizzative e le pratiche didattiche più efficaci per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e per il superamento di eventuali vincoli, barriere e resistenze interne ed esterne all'istituzione scolastica”.

La griglia di valutazione della prova scritta prevedeva di assegnare, separatamente, un punteggio per: conoscenze teoriche e capacità di analisi, pertinenza e correttezza dei riferimenti normativi, competenze gestionali e coerenza delle strategie e delle azioni individuate, capacità logico-deduttive e argomentative, correttezza testuale e chiarezza espositiva.

La prova orale è stata fissata per il 25 maggio 2026. Entro quella data dovranno essere corretti e valutati tutti i temi degli oltre 150 ammessi allo scritto e gli ammessi all'orale dovranno essere informati, presumendo di doverlo fare con qualche giorno di anticipo.

Quindi meno di venti giorni effettivi per leggere e valutare quella mole di temi!

Dopo che i candidati avranno superato la prova scritta essi dovranno partecipare al corso di formazione di 60 ore, al termine di un anno scolastico, in un periodo di scrutini e di esami, nonché sostenere la prova orale in piena estate!

Il tempo per la pubblicazione della graduatoria definitiva e per gli adempimenti burocratici è estremamente ridotto dando vita a quella che può essere definita una vera e propria 'corsa contro il tempo'.

Crediamo che una procedura che mira a individuare le figure apicali della scuola trentina, per la delicatezza e la strategicità del ruolo, meriti una tempistica assai più adeguata di quella messa in campo, che permetta di compiere valutazioni ponderate, e più rispettosa degli insegnanti che si mettono in gioco per guidare le istituzioni scolastiche e formative trentine!

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1. Se non si ritenga che la scelta metodologica di svolgere la prova preselettiva in sessioni temporali distinte, ma con domande simili o sovrapponibili, per come è stata gestita abbia violato il principio di imparzialità e di parità di trattamento dei partecipanti.

2. Se corrisponde al vero che i punteggi conseguiti nella seconda prova preselettiva sono superiori rispetto alla prima. Si chiede a tal fine di avere il riassunto degli esiti di entrambe le prove da cui si evincano, in forma anonima, i punteggi conseguiti.
3. Per quale motivo non sia stata garantita la massima trasparenza permettendo ai candidati di ottenere copia del test svolto sul tablet, analogamente a quanto avviene nei concorsi pubblici che utilizzano moduli cartacei a lettura ottica laddove solitamente è previsto il rilascio di una copia della scheda risposte o, quantomeno, la possibilità di visionarla immediatamente, garantendo la massima trasparenza.
4. Se l'Amministrazione abbia autorizzato in qualche forma lo svolgimento della prova preselettiva da remoto e, in caso affermativo, per quanti candidati, per quali ragioni e quali sistemi di proctoring specifici sono stati messi in campo.
5. Quale ditta esterna ha gestito la piattaforma di proctoring e se sia stata redatta una relazione tecnica che garantisca l'impossibilità di aiuti esterni o consultazione di testi.
6. Se non si ritengano eccessivamente compressi i tempi previsti per la conclusione della procedura del corso-concorso, soprattutto per quanto attiene la valutazione della prova scritta e lo svolgimento del corso di formazione.
7. Come l'Amministrazione intenda garantire il regolare svolgimento degli esami di Stato e dei consigli di classe (scrutini), visto che i candidati ammessi allo scritto sono in gran parte docenti impegnati in tali attività proprio nei giorni del corso di formazione e, forse, della prova orale.
8. Quali misure urgenti si intendano adottare per sanare eventuali irregolarità tecniche prima che la procedura proceda alle fasi successive, onde evitare di pregiudicare l'avvio dell'anno scolastico 2026/2027.

Francesca Parolari

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

14 maggio 2026